

Commemorazione Lucio Crispo 22/3/2022

Il mio primo ricordo di Lucio Crispo risale a quando ero bambino e lui si fidanzò con la mia cugina più bella...

Poi si sono sposati, hanno avuto due figli, meravigliosi sotto tutti gli aspetti, e due nipoti.

Già nella prima infanzia il destino aveva colpito duramente Lucio nel corpo, ma allo stesso tempo lo aveva dotato di una dose generosissima di intelligenza e di resilienza. Non era un diversamente abile. Era un diversamente abilissimo... e un lottatore.

Lucio era un grande Avvocato. Dopo una breve esperienza come assistente all'università, sceglie la professione ed entra nello studio di Plinio Manca dove lavora come marittimista a contatto con ottimi professionisti.

Poi abbandona il ramo e trova la sua vocazione come civilista esperto di diritto commerciale e finanziario unendo la conoscenza della legge alla capacità di districarsi fra conti e bilanci proprie di un commercialista.

Queste capacità sono riconosciute da molte importanti società, tra cui spiccano Milano Assicurazioni e Fondiaria, che lo chiamano come Sindaco.

Nel 1976 fonda lo studio legale Afferni - Crispo dove sono coinvolti altri professionisti di primo livello e più recentemente anche i due figli.

All'attività giudiziaria, pur molto praticata, preferiva la consulenza societaria.

Lucio aveva una visione sacrale dell'avvocato e soffriva per il progressivo degradamento della figura professionale proprio di questi ultimi anni.

L'avvento della pandemia lo ha costretto ad uno stretto smart working da casa ma non gli ha fatto perdere le sue caratteristiche di rigore e correttezza verso il cliente.

Insomma Lucio è riuscito a coniugare l'essere un bravo avvocato col rimanere una brava persona...cosa che non è per niente facile!

Ma parliamo ora di Lucio come persona. Nonostante le difficoltà di salute aveva una capacità particolare nel godersi la vita! Tutto di prima qualità! La passione per le decapottabili...gli amici dell'università lo ricordano al volante di una bianchina spider. Il Brunello di Montalcino etichettato Crispo da portare alle cene da amici. La passione per la barca a vela, che ovviamente non era un guscio qualunque ma una formula 1 da regata, e l'attorniarci di amici e giovani nelle regate.

Da studente era stato un goliarda e un baistrocchino. Aveva partecipato a imprese memorabili come il furto con seguente riscatto delle lancette dell'orologio dell'Università di Pavia, la colorazione in rosso della fontana di De Ferrari, l'incursione nella gabbia dei leoni e da Pavia a Genova a piedi per scommessa!

Lucio aveva anche il dono della fede. Quante volte l'ho visto, in epoca ante Covid alla messa domenicale in San Marco al Molo.

A proposito di Covid era molto timoroso per la sua salute. E così, fortunatamente per lui, ha avuto la grazia di morire improvvisamente, dopo un pranzo con amici, fra le braccia della moglie. Certamente Lucio ha vissuto intensamente la sua vita fino al giorno in cui serenamente ci ha lasciato.

Ciao Lucio

Buon vento